

Scheda di Dati di Sicurezza

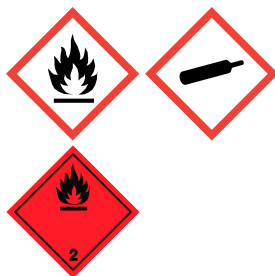
ACETILENE (disciolto)

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Numero di riferimento: EIGA001

Data di pubblicazione: 11/01/2023 Data di revisione: 11/01/2023 Sostituisce la versione di: 28/05/2015 Versione: 7.0

Pericolo



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Scheda Nr. : EIGA001
 Altri mezzi d'identificazione : ACETILENE (disciolto)
 Numero CAS : 74-86-2
 Numero CE : 200-816-9
 Numero indice : 601-015-00-0
 EU
 Numero di registrazione REACH : 01-2119457406-36
 Formula chimica : C2H2

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Vedere la lista degli usi identificati e degli scenari d'esposizione nell'allegato alla presente scheda di dati di sicurezza.
 Uso di consumo.
 Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.

Usi sconsigliati : Nessuno(a).

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

SICO Società Italiana Carburo Ossigeno S.p.A.
 Via Giovanni Morandi, 10
 Saronno – VA
 Italia
 T +39 02 9642661 - F +39 02 9603044
info@sicospa.it - www.sicospa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39 0362 552839

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	+39 800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	

Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Istituti Clinici Scientifici Maugeri Spa	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	Viale Europa, n.12 71122 Foggia	+39 800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333	
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici	Gas infiammabili, categoria 1A, gas chimicamente instabile A Gas sotto pressione: Gas disciolto	H220;H230 H280
-----------------	--	-------------------

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS02

GHS04

Avvertenza (CLP) :

: Pericolo

Indicazioni di pericolo (CLP) :

: H220 - Gas altamente infiammabile.

H230 - Può esplodere anche in assenza di aria.

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza (CLP)

- Prevenzione

: P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

- Reazione

: P377 - In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.

P381 - In caso di perdita, eliminare ogni fonte di accensione.

- Conservazione

: P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

Informazioni supplementari

: Contattare il fornitore del gas per il corretto smaltimento della bombola; la bombola contiene una massa porosa che in alcuni casi potrebbe contenere fibre di amianto ed è saturata con un solvente (acetone o dimetilformamide).

2.3. Altri pericoli

Asfissiante in alte concentrazioni.

Tali alte concentrazioni sono comprese entro i limiti di infiammabilità del prodotto.

La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
ACETILENE (disciolto)	Numero CAS: 74-86-2 Numero CE: 200-816-9 Numero indice EU: 601-015-00-0 Numero di registrazione REACH: 01-2119457406-36	100	Flam. Gas 1A - Chem. Unst. Gas A, H220;H230 Press. Gas (Diss.), H280

Per ragioni di sicurezza l'acetilene è disciolto in acetone (Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3) o dimetilformammide (Flam. Liq. 3, Repr. 1B, Acute Tox. 4, Eye Irrit. 2) all'interno del contenitore di gas. I vapori del solvente sono trascinati via come impurezze quando l'acetilene è estratto dal contenitore. La concentrazione dei vapori del solvente nel gas è più bassa dei limiti di concentrazione necessari per modificare la classificazione dell'acetilene.

La dimetilformammide (DMF) è inclusa nella Candidate List delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) e potrebbe essere soggetta ad autorizzazione in futuro per la immissione sul mercato ed il suo utilizzo.

La bombola è riempita con un materiale poroso che potrebbe in alcuni casi contenere fibre d'amianto. Le fibre di amianto sono incapsulate nel materiale solido poroso e non vengono rilasciate nelle normali condizioni di utilizzo. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento delle bombole.

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

La dimetilformammide (DMF) è inclusa nella Candidate List delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) e il suo uso soggetto a restrizione (Annex XVII del Regolamento REACH).

Il recipiente contiene un materiale poroso che in alcuni casi contiene fibre di amianto. Le fibre di amianto sono incapsulate nel materiale poroso solido e non vengono rilasciate in condizioni normali di utilizzo. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento di tali recipienti.

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

Non applicabile

3.2. Miscele

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : In caso di inalazione, spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Praticare la respirazione artificiale in caso di arresto respiratorio.
- Contatto con la pelle : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Contatto con gli occhi : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Fare riferimento alla sezione 11.

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno(a).

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

- Mezzi di estinzione idonei : Polvere secca.
Acqua nebulizzata.
Diossido di carbonio.
Interrompere il rilascio di gas è il metodo di controllo preferibile.
Prestare attenzione al rischio di formazione di elettricità statica con l'uso di estintori a CO2.
Non usarli in luoghi in cui può essere presente un'atmosfera infiammabile.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.
Prodotti di combustione pericolosi : MONOSSIDO DI CARBONIO (CO).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Metodi specifici : Irroriare continuamente con acqua da posizione protetta fino al raffreddamento del contenitore.
Non spegnere una fuga di gas incendiato se non assolutamente necessario. Può verificarsi una riaccensione esplosiva. Spegnerne tutte le fiamme circostanti.
Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.
Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.
- Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi confinati.
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco. .
EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

- Per chi non interviene direttamente : Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Evacuare l'area.
Eliminare le fonti di ignizione.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Rimanere sopravvento.
Vedere sezione 8 per ulteriori informazioni sui mezzi di protezione individuali.
- Per chi interviene direttamente : Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.
Considerare il rischio di atmosfere esplosive.
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Vedere la sezione 5.3 per maggiori informazioni.

6.2. Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Uso sicuro del prodotto

- : Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
- Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese cariche elettrostatiche).
- Evitare il contatto con rame puro, mercurio, argento e ottone con contenuto di rame maggiore del 65%.
- Utilizzare solo apparecchiature specifiche adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
- Eliminare l'aria dal sistema prima di introdurre il gas.
- Non fumare mentre si manipola il prodotto.
- Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.
- Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
- Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
- Valutare il rischio di potenziali atmosfere esplosive e la necessità di apparecchiature explosion-proof.
- Il solvente potrebbe accumularsi nelle tubazioni. Prima delle attività di manutenzione effettuare un'analisi di rischio per il solvente in uso. In caso di DMF prendere in considerazione le condizioni relative alle sue restrizioni.
- Valutare la necessità di utilizzare solo attrezzi antiscintilla.
- Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
- La pressione operativa nelle tubazioni dovrebbe essere limitata a 1,5 bar (gauge) o meno, in caso di legislazioni nazionali più restrittive (con diametro massimo DN25).
- Valutare l'utilizzo di dispositivi integrati anti-ritorno e arresto fiamma.
- Per ulteriori informazioni sull'uso sicuro dell'acetilene fare riferimento al documento "Acetylene installations at customer premises" (EIGA Doc. 212), reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu> e consultare il proprio fornitore.
- Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.
- Non respirare il gas.
- Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Manipolazione sicura del contenitore del gas

- : Assicurarsi che le apparecchiature siano adeguatamente messe a terra.
- : Evitare il risucchio dell'acqua nel contenitore.
- Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.
- Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.
- Non permettere il riflusso di gas nel contenitore.
- Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare, o far cadere.
- Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente.
- Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione, carrelli, carrelli a mano, etc.) progettati allo scopo.
- Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non sia stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno e sia pronto all'uso.
- Se l'operatore incontrasse una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola, interrompere l'utilizzo e contattare il fornitore.
- Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo, anche se vuoto, o anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
- Non tentare mai di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i loro dispositivi di sicurezza.
- Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
- Rimontare tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, se forniti, non appena il contenitore viene disconnesso dall'apparecchiatura.
- Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
- Non tentare mai di trasferire i gas da un contenitore a un altro.
- Non usare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione del contenitore.

Scheda di Dati di Sicurezza

ACETILENE (disciolto)

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
 Numero di riferimento: EIGA001

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere i contenitori in zona ben ventilata e sotto i 50°C.
 Non immagazzinare con gas ossidanti o altri ossidanti in genere.
 I recipienti stoccati devono essere controllati periodicamente per verificarne la condizioni ed eventuali perdite.
 Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
 I contenitori non devono essere immagazzinati in condizioni che favoriscano fenomeni corrosivi.
 I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati per prevenirne la caduta.
 I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
 Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
 Tenere lontano da sostanze combustibili.
 Tutte le apparecchiature elettriche presenti nell'area di stoccaggio dovrebbero essere compatibili con il rischio di formazione di atmosfere esplosive.

7.3. Usi finali particolari

Nessuno(a).

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

ACETILENE (disciolto) (74-86-2)	
DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	2675 mg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	2675 mg/m³

PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti) : Nessuno stabilito.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
 Si raccomanda di utilizzare rilevatori di gas nel caso in cui si possa avere rilascio di gas tossici.
 Il prodotto deve essere manipolato in circuito chiuso.
 I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.
 Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (ove disponibili).
 Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni.
 Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.

- Protezione per occhi/volto
- Protezione per la pelle
 - Protezione per le mani

- : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
EN 166 - Protezione personale degli occhi.
- : Indossare guanti protettivi durante la movimentazione dei recipienti.
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.

- Altri : Considerare l'uso di indumenti di sicurezza antistatici resistenti alla fiamma.
 Norma EN ISO 14116 - Materiali a diffusione limitata della fiamma.
 Norma EN ISO 1149-5 - Indumenti protettivi: proprietà elettrostatiche.
 Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
 Standard EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.
- Protezione per le vie respiratorie : In caso di sottossigenazione deve essere utilizzato un autorespiratore o un sistema di fornitura di aria respirabile con maschera.
 Si raccomanda l'utilizzo di autorespiratori se non si conoscono le caratteristiche dell'esposizione, ad esempio, durante le attività di manutenzione.
 EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
- Pericoli termici : Indossare occhiali protettivi dotati di filtri appropriati durante il taglio o la saldatura.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	: Gassoso.
- Colore	: Incolore.
Odore	: Non avvertibile dall'odore. Odore di aglio. Poco avvertibile a basse concentrazioni.
Punto di fusione / Punto di congelamento	: -80,8 °C
Punto di ebollizione	: -84 °C
Infiammabilità	: Gas altamente infiammabile.
Limite inferiore di esplosività	: 2,3
Limite superiore di esplosività	: 100
Punto di infiammabilità	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Temperatura di autoaccensione	: 305 °C
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile.
pH	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Viscosità cinematica	: Non sono disponibili dati affidabili.
Idrosolubilità [20°C]	: 1185 mg/l
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non disponibile
Tensione di vapore [20°C]	: 44 bar(a)
Tensione di vapore [50°C]	: Non applicabile.
Densità e/o densità relativa	: Non applicabile.
Densità relativa del vapore (aria = 1)	: 0,9
Caratteristiche della particella	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Limiti di esplosività	: 2,3 – 100 vol %
Proprietà ossidanti	: Non presenta proprietà ossidanti.
- Coefficiente di potere ossidante (Ci)	: Non applicabile.
Temperatura critica [°C]	: 35 °C

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Massa molecolare	: 26 g/mol
Altri dati	: Nessuno(a).

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

Disciolto in solvente supportato su massa porosa.
 Stabile nelle condizioni di stoccaggio e di utilizzo raccomandate (si veda sezione 7).
 Può reagire in modo esplosivo anche in assenza di aria.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può decomporre violentemente ad alta temperatura e/o pressione o in presenza di catalizzatori.
 Può formare miscele esplosive con l'aria.
 Può reagire violentemente con gli ossidanti.
 Può reagire in modo esplosivo anche in assenza di aria.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare.
 Evitare l'umidità negli impianti.
 Alta temperatura.
 Alta pressione.

10.5. Materiali incompatibili

Forma acetiluri esplosivi con rame, argento e mercurio.
 Non usare leghe contenenti più del 65% di rame.
 Aria, agenti ossidanti.
 Consultare la norma ISO 11144 per informazioni aggiuntive sulla compatibilità dei materiali.
 Non utilizzare leghe contenenti più del 43% di argento.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta	:	L'acetilene ha una bassa tossicità per inalazione, il LOAEC per una leggera intossicazione nell'uomo senza effetti residui è di 100000ppm (107000 mg/m3). Non ci sono dati relativi alla tossicità orale e cutanea (non sono tecnicamente fattibili studi in quanto la sostanza è un gas a temperatura ambiente).
Corrosione/irritazione cutanea	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Lesioni/irritazioni oculari gravi	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Mutagenicità	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: fertilità	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: feto	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo in caso di aspirazione	:	Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni : La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Valutazione	: I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	: 242 mg/l
EC50 72h - Algae [mg/l]	: 57 mg/l
CL50 96h - Pesce [mg/l]	: 545 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione	: Degrada rapidamente per fotolisi indiretta in aria. Non subisce idrolisi.
-------------	--

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione	: Non facilmente biodegradabile. Non facilmente biodegradabile.
-------------	--

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione	: A causa della sua elevata volatilità, è improbabile che il prodotto causi inquinamento del suolo e delle falde acquifere. La ripartizione nel suolo è improbabile.
-------------	---

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione	: Non classificato come PBT o vPvB.
-------------	-------------------------------------

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Valutazione	: La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.
-------------	--

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Effetto sullo strato d'ozono	: Nessun effetto sullo strato di ozono.
Effetti sul riscaldamento globale	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA
Doc 30 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.
Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni.
Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.
Non scaricare in zone con rischio di formazione di atmosfere esplosive con l'aria. Il gas dovrebbe essere smaltito in opportuna torcia con dispositivo anti-ritorno di fiamma.
16 05 04*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.)

13.2. Informazioni supplementari

Contattare il fornitore del gas per il corretto smaltimento della bombola; la bombola contiene una massa porosa che in alcuni casi potrebbe contenere fibre di amianto ed è saturata con un solvente (acetone o dimetilformamide).
Informazioni supplementari.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

Numero ONU : 1001

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : ACETILENE DISCIOLTO

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Acetylene, dissolved

Trasporto per mare (IMDG) : ACETYLENE, DISSOLVED

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**Etichettatura**

2.1 : Gas infiammabili.

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 2

Codice classificazione : 4F

N° di identificazione del pericolo : 239

Codice di restrizione in galleria : B/D - Trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di categoria B, C, D, ed E; Altri trasporti: passaggio vietato nelle gallerie di categoria D, ed E

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.1

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.1

Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-D

Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento : S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Non applicabile.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Non applicabile.

Trasporto per mare (IMDG) : Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Nessuno(a).

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Nessuno(a).

Trasporto per mare (IMDG) : Nessuno(a).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**Istruzioni di imballaggio**

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : P200.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)
Aerei passeggeri e cargo : Vietato.

Solo aerei cargo : 200.

Trasporto per mare (IMDG) : P200.

Misure di precauzione per il trasporto

- : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
- Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o emergenza.
- Prima di iniziare il trasporto:
 - Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
 - Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
 - Assicurarsi che la valvola del recipiente sia chiusa e che non perda.
 - assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
 - Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Normative UE**

Restrizioni d'uso : Nessuno(a).
Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Non presente nell'elenco PIC (Regolamento UE 649/2012).
Non presente nell'elenco POP (Regolamento UE 2019/1021).
Direttiva Seveso 96/82/EC : Elencato.

Norme nazionali

Riferimento normativo : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto è stata condotta una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi : ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta.
CLP - Classification Labelling Packaging Regulation - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio.
Numero CAS: Chemical Abstract Service.
DPI - Dispositivi di Protezione Individuali.
LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test.
RMM: Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi.
PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico.
vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile.
STOT - SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola.
CSA: Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica.
EN: European Standard - Norma europea.
ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite.
ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo.
IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose.
RID - Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
WGK: Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua.
STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta.
UFI - Identificatore unico di formula.
Consigli per la formazione : Assicurarsi che gli operatori capiscano il pericolo dell'inflammabilità.

Scheda di Dati di Sicurezza

ACETILENE (disciolto)

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
Numero di riferimento: EIGA001

Dati supplementari

: Classificazione in conformità con i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) / (EC) 1999/45 DPD.
I riferimenti bibliografici e le fonti di dati principali sono conservati e mantenuti aggiornati nel documento "Classification and labelling guide" (EIGA Doc. 169) reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH

Flam. Gas 1A - Chem. Unst. Gas A	Gas infiammabili, categoria 1A, gas chimicamente instabile A
H220	Gas altamente infiammabile.
H230	Può esplodere anche in assenza di aria.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
Press. Gas (Diss.)	Gas sotto pressione: Gas disciolto

Esclusione di responsabilità

: Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.
Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Allegato alla Scheda di Dati di Sicurezza

Questo Allegato documenta gli Scenari di Esposizione (ES) relativi agli usi identificati della sostanza registrata. Gli Scenari di Esposizione descrivono in dettaglio le misure di protezione per i lavoratori e l'ambiente, in aggiunta a quelle descritte nelle sezioni 7, 8, 11 e 13 della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS). Tali misure sono necessarie per assicurare che l'esposizione dei lavoratori e dell'ambiente rimanga entro livelli accettabili, per ogni uso identificato

Tabella dei contenuti dell'Allegato

Usi identificati	Nr. ES	Titolo breve	Pagina
Formulazione di miscele in recipienti in pressione	EIGA001-1		14
Travaso in recipienti in pressione	EIGA001-1		14
Calibrazione di strumentazione analitica	EIGA001-1		14
Materia prima in processi chimici	EIGA001-1		14
Gas combustibile per applicazioni di saldatura, taglio, riscaldamento e brasatura.	EIGA001-1		14
Gas combustibile per applicazioni di saldatura, taglio, riscaldamento e brasatura.	EIGA001-2		17
Gas combustibile per applicazioni di saldatura, taglio, riscaldamento e brasatura.	EIGA001-3	Uso di consumo.	20

Scenario di esposizione

ACETILENE (disciolto)

Allegato alla Scheda di Dati di Sicurezza

Numero di riferimento: EIGA001

Numero CAS: 74-86-2 Forma del prodotto: Sostanza Stato fisico: Gassoso

1. EIGA001-1:

1.1. Sezione titoli

Rif. SE: EIGA001-1 Data di revisione: 02/12/2019

Processi, compiti e attività inclusi	Usi industriali, compresi i trasferimenti di prodotti e le attività di laboratorio associate all'interno di diversi sistemi chiusi o confinati.
--------------------------------------	---

Ambiente	Descrittori degli usi
CS1	

Lavoratore	Descrittori degli usi
CS2	

Metodo di valutazione	ECETOC TRA 2.0
-----------------------	----------------

1.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

1.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale:

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Fare riferimento alla sezione 9 della SDS, Nessuna informazione supplementare.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %

Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)	
L'effettivo tonnellaggio manipolato per sito non influenza le immissioni per questo scenario, poiché in pratica non vi sono rilasci.	
Durata delle emissioni (giorni/anno)	260

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Assicurarsi che gli operatori siano addestrati per ridurre al minimo le esposizioni	

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento delle acque reflue	
I controlli delle emissioni nelle acque reflue non sono applicabili poiché non vi è rilascio diretto nelle acque reflue.	

Condizioni e misure correlate al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti derivanti da articoli)	
Fare riferimento alla sezione 13 della SDS.	

Scenario di esposizione

ACETILENE (disciolto)

Allegato alla Scheda di Dati di Sicurezza

Numero di riferimento: EIGA001

Numero CAS: 74-86-2 Forma del prodotto: Sostanza Stato fisico: Gassoso

Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale

Nessuna informazione supplementare.

1.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori:

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto

Fare riferimento alla sezione 9 della SDS, Nessuna informazione supplementare.

Concentrazione della sostanza nel prodotto

≤ 100 %

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

L'effettivo tonnellaggio manipolato per turno non influenza l'esposizione per questo scenario. Al contrario, la combinazione di scala delle operazioni e livello di contenimento/automazione (come definito dalle condizioni tecniche d'uso) è l'elemento determinante per la definizione del potenziale di emissioni intrinseco del processo.

Durata di esposizione

≤ 8 h/giorno

Copre frequenze fino a:

5 5 giorni/settimana

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Fare riferimento alla sezione 7 della SDS.

Manipolare il prodotto all'interno di un sistema a circuito chiuso.

Applicare un buon livello di ventilazione generale o controllata quando si effettuano operazioni di manutenzione.

Assicurarsi che gli operatori siano addestrati per ridurre al minimo le esposizioni.

Assicurarsi che vi sia supervisione per controllare che le misure di gestione del rischio (RMM) siano previste e correttamente adottate e che le condizioni operative (OC) siano osservate.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Fare riferimento alla sezione 8 della SDS.

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Uso in interni o esterni.

1.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

1.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata per gli effetti sulla salute o per gli effetti sull'ambiente e non è classificata come PBT o vPvB, pertanto non è richiesta una valutazione della esposizione o una caratterizzazione del rischio.

1.3.2. Esposizione del lavoratore:

La sostanza non è classificata per gli effetti sulla salute o per gli effetti sull'ambiente e non è classificata come PBT o vPvB, pertanto non è richiesta una valutazione della esposizione o una caratterizzazione del rischio.

Scenario di esposizione

ACETILENE (disciolto)

Allegato alla Scheda di Dati di Sicurezza

Numero di riferimento: EIGA001

Numero CAS: 74-86-2 Forma del prodotto: Sostanza Stato fisico: Gassoso

1.4. Orientamenti per gli utilizzatori a valle, in base ai quali valutare se l'utilizzo rientra nell'ambito dello scenario d'esposizione.

1.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	Verificare che le misure di gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative (OC) siano uguali a quelle descritte sopra o di efficienza equivalente.
------------------	--

1.4.2. Salute

Guida - Salute	Verificare che le misure di gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative (OC) siano uguali a quelle descritte sopra o di efficienza equivalente.
----------------	--

Scenario di esposizione

ACETILENE (disciolto)

Allegato alla Scheda di Dati di Sicurezza

Numero di riferimento: EIGA001

Numero CAS: 74-86-2 Forma del prodotto: Sostanza Stato fisico: Gassoso

2. EIGA001-2:

2.1. Sezione titoli

Rif. SE: EIGA001-2 Data di revisione: 02/12/2019

Processi, compiti e attività inclusi	Usi professionali, inclusi trasferimenti di prodotto in ambienti non industriali.
--------------------------------------	---

Ambiente	Descrittori degli usi
CS1	

Lavoratore	Descrittori degli usi
CS2	

Metodo di valutazione	ECETOC TRA 2.0
-----------------------	----------------

2.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

2.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale:

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	Fare riferimento alla sezione 9 della SDS, Nessuna informazione supplementare.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %

Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)

Nessuna informazione supplementare.

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Assicurarsi che gli operatori siano addestrati per ridurre al minimo le esposizioni.
--

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento delle acque reflue

Nessuna informazione supplementare.

Condizioni e misure correlate al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti derivanti da articoli)

Fare riferimento alla sezione 13 della SDS.

Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale

Sono utilizzati sistemi a circuito chiuso per prevenire emissioni non intenzionali.

2.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori:

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Fare riferimento alla sezione 9 della SDS, Nessuna informazione supplementare.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
L'effettivo tonnellaggio manipolato per turno non influenza l'esposizione per questo scenario. Al contrario, la combinazione di scala delle operazioni e livello di contenimento/automazione (come definito dalle condizioni tecniche d'uso) è l'elemento determinante per la definizione del potenziale di emissioni intrinseco del processo.	
Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno
Copre frequenze fino a:	5 5 giorni/settimana

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Manipolare il prodotto all'interno di un sistema a circuito chiuso.	
Applicare un buon livello di ventilazione generale o controllata quando si effettuano operazioni di manutenzione.	
Fare riferimento alla sezione 7 della SDS.	
Assicurarsi che gli operatori siano addestrati per ridurre al minimo le esposizioni.	
Assicurarsi che vi sia supervisione per controllare che le misure di gestione del rischio (RMM) siano previste e correttamente adottate e che le condizioni operative (OC) siano osservate.	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Fare riferimento alla sezione 8 della SDS.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Uso in interni o esterni.	

2.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

2.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata per gli effetti sulla salute o per gli effetti sull'ambiente e non è classificata come PBT o vPvB, pertanto non è richiesta una valutazione della esposizione o una caratterizzazione del rischio.

2.3.2. Esposizione del lavoratore:

La sostanza non è classificata per gli effetti sulla salute o per gli effetti sull'ambiente e non è classificata come PBT o vPvB, pertanto non è richiesta una valutazione della esposizione o una caratterizzazione del rischio.

Scenario di esposizione

ACETILENE (disciolto)

Allegato alla Scheda di Dati di Sicurezza

Numero di riferimento: EIGA001

Numero CAS: 74-86-2 Forma del prodotto: Sostanza Stato fisico: Gassoso

2.4. Orientamenti per gli utilizzatori a valle, in base ai quali valutare se l'utilizzo rientra nell'ambito dello scenario d'esposizione.

2.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	Verificare che le misure di gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative (OC) siano uguali a quelle descritte sopra o di efficienza equivalente.
------------------	--

2.4.2. Salute

Guida - Salute	Verificare che le misure di gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative (OC) siano uguali a quelle descritte sopra o di efficienza equivalente.
----------------	--

Scenario di esposizione

ACETILENE (disciolto)

Allegato alla Scheda di Dati di Sicurezza

Numero di riferimento: EIGA001

Numero CAS: 74-86-2 Forma del prodotto: Sostanza Stato fisico: Gassoso

3. EIGA001-3: Uso di consumo.

3.1. Sezione titoli

Uso di consumo.

Rif. SE: EIGA001-3
Data di revisione: 02/12/2019

Processi, compiti e attività inclusi

Uso di consumo.
Utilizzato come combustibile.

3.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

3.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale:

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	Fare riferimento alla sezione 9 della SDS, Nessuna informazione supplementare.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %

Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)

Nessuna informazione supplementare.

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento delle acque reflue

Nessuna informazione supplementare.

Condizioni e misure correlate al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti derivanti da articoli)

Fare riferimento alla sezione 13 della SDS.

Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale

Sono utilizzati sistemi a circuito chiuso per prevenire emissioni non intenzionali.

3.2.2. Controllo dell'esposizione dei consumatori:

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	Fare riferimento alla sezione 9 della SDS, Nessuna informazione supplementare.
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %

Scenario di esposizione

ACETILENE (disciolto)

Allegato alla Scheda di Dati di Sicurezza

Numero di riferimento: EIGA001

Numero CAS: 74-86-2 Forma del prodotto: Sostanza Stato fisico: Gassoso

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

L'effettivo tonnellaggio manipolato per turno non influenza l'esposizione per questo scenario. Al contrario, la combinazione di scala delle operazioni e livello di contenimento/automazione (come definito dalle condizioni tecniche d'uso) è l'elemento determinante per la definizione del potenziale di emissioni intrinseco del processo.

Durata di esposizione ≤ 8 h/giorno

Copre frequenze fino a: 5 5 giorni/settimana

Misure inerenti consigli di condotta e informazioni per i consumatori, tra cui in materia di igiene e di protezione individuale

Fare riferimento alla sezione 8 della SDS.

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del consumatore

Uso in interni o esterni.

3.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata per gli effetti sulla salute o per gli effetti sull'ambiente e non è classificata come PBT o vPvB, pertanto non è richiesta una valutazione della esposizione o una caratterizzazione del rischio.

3.3.2. Esposizione del consumatore:

Informazione per lo scenario contributivo

La sostanza non è classificata per gli effetti sulla salute o per gli effetti sull'ambiente e non è classificata come PBT o vPvB, pertanto non è richiesta una valutazione della esposizione o una caratterizzazione del rischio.

3.4. Orientamenti per gli utilizzatori a valle, in base ai quali valutare se l'utilizzo rientra nell'ambito dello scenario d'esposizione.

3.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente

Verificare che le misure di gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative (OC) siano uguali a quelle descritte sopra o di efficienza equivalente.

3.4.2. Salute

Guida - Salute

Verificare che le misure di gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative (OC) siano uguali a quelle descritte sopra o di efficienza equivalente.

Fine del documento